

VI 552

Villa Trissino, Da Porto,
Marzotto, Centomo, Centomo-
Ceranto

Comune: Trissino

Frazione: Trissino

Località: Piazza

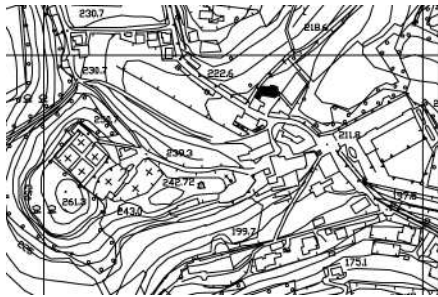
Via San Nicolò, 8

Irvv 00004666

Ctr 125 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939

Dati catastali: F. 4, M. 383 / 438



Nell'area a ridosso della vecchia chiesa parrocchiale, si apre una piccola corte delimitata a nord da un'antica costruzione. L'edificio ha pianta longitudinale, si alza su due piani con sottotetto abitabile ed è collegato a ovest a un secondo corpo di fabbrica trasversale. Una forometria aritmica con aperture non sempre in asse compone le pareti esterne della casa. La facciata meridionale è caratterizzata da una serie di finestre ad arco al piano nobile, tra le quali spicca una bifora che reca a metà del pilastro intermedio un piccolo stemma di casa Trissino. Le cornici lapidee sono finemente lavorate a rilievo, con eleganti deco-

razioni lungo gli stipiti e alle estremità del piano d'imposta e scanalature verticali sui capitelli. Più semplice risulta la foggia della finestra ad arco del lato orientale. Le altre aperture, rettangolari al pianterreno e quadrate nel sottotetto, hanno cornice liscia. La disposizione planimetrica degli interni ha subito notevoli rimaneggiamenti e variazioni in seguito a ristrutturazioni della metà del secolo scorso e degli anni novanta, che hanno portato tra l'altro alla creazione di una scala e alla distruzione di elementi originali, ora in parte visibili in alcuni settori della muratura. Si conservano, in particolare, il soffitto a travi li-



518

gnee e una stanza voltata al piano terra con il profilo di una porta centinata a triplice ghiera; nella stanza a destra dell'ingresso si trova un camino in pietra con decorazioni a volute e fitomorfe sugli stipiti. Al piano superiore si notano due porte con spigoli a toro di foggia quattrocentesca, in una delle quali ricompare lo stemma dei Trissino sull'architrave.

Il fabbricato che si innesta a ovest perpendicolarmente alla villa ne costituiva un tempo la stalla con portico colonnato, ma oggi appare completamente manomesso rispetto alla sua struttura originaria: rimangono i pilastri di sostegno interni, murati sulla

facciata, e una colonna che si intravede all'estremità della parete sud dell'abitazione. Nell'insieme si tratta di una modesta costruzione risalente alla seconda metà del Quattrocento. Le caratteristiche di alcuni elementi dell'edificio fanno propendere per una datazione compresa tra il 1480 e il 1495 e lo mettono in stretta relazione con le vicende storiche della vicina villa dei conti Trissino, cui rinviano esplicitamente anche certe decorazioni plastiche.

Dopo vari passaggi di proprietà, la casa è dal 1955 della famiglia Centomo e ora è adibita a ristorante al pianterreno e abitazione nei piani superiori.

Particolare della bifora al piano nobile (N.L.)

Tracce di strutture antiche all'estremità della facciata (N.L.)

Triplice ghiera di un arco murato al pianterreno (N.L.)

